

Titolo del corso:	Metodo A.S.P. Approccio Sequenziale e Propedeutico	Giorni di corso:	8
		Ore totali di attività didattica:	63
		Ore totali di formazione interattiva:	42

- a) Docente: FULVIO CAVUOTO
- b) Docente: MASSIMILIANO PAOLO SPINA
- c) Docente: DANIELE CAMBI

Responsabile scientifico: Cavuoto Fulvio

Luogo di svolgimento: Roma ANIK - Cremona Cr2 Sinapsi

ECM: 50

Destinatari: Fisioterapisti, TNPEE e Medici Fisiatri nell'ambito

Obiettivo generale

OBBIETTIVO NAZIONALE: CONTENUTI TECNICO PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, SPECIALIZZAZIONE E ATTIVITA' ULTRASPECIALISTICA

Abstract

La Riabilitazione in acqua o Idrokinesiterapia nell'ambito delle indicazioni terapeutiche è sempre più ricercata grazie alla reale possibilità di poter ottimizzare le potenzialità motorie residue atte a raggiungere risultati altrimenti inaspettati. Il setting terapeutico dell'acqua è strumento sia di valutazione che di riabilitazione rivolto agli esiti delle principali patologie neuromotorie, ortopedico-traumatologiche, sportive e neuropsicomotorie. L'indicazione al trattamento di idrokinesiterapia nasce proprio dalla valutazione funzionale del paziente, dalla considerazione dello stato fisico generale e dalle fondamentali avvertenze che il Professionista sanitario o il Medico Fisiatra dovrà conoscere nella gestione oltre che riabilitativa, anche logistica nei confronti del paziente e dell'ambiente in cui opera. L'Idrokinesiterapia secondo il metodo A.S.P. (Approccio Sequenziale e Propedeutico) come strumento riabilitativo offre il vantaggio principale di poter associare le proprietà fisiche dell'acqua, soprattutto la possibilità di poter ricreare un ambiente

Mod. 06.06 Rev. 2

microgravitario, alle potenzialità motorie evocabili con la pratica ed applicazione dei più comuni metodi riabilitativi, favorendo processi di apprendimento e possibilità di reclutamento di fibre motorie, lavoro percettivo e di equilibrio in un unico armonioso processo che solo l'ambiente microgravitario e l'attento lavoro seguito dal Fisioterapista o Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) in acqua possono ottimizzare.

Alla luce di quanto sostenuto, dei numerosi risultati fino ad oggi raccolti grazie alla rete di collaborazione creata dall'ANIK (Associazione Nazionale Idrokinesiterapisti) sia in Italia sia all'Estero ed ancor di più in virtù delle nostre quotidiane esperienze, possiamo affermare quanto l'uso dell'ambiente acqua in termini riabilitativi, possa essere determinante al fine di evocare movimenti e funzioni, dimenticati, persi o mai avuti.

Programma Primo Modulo

1° Giorno	Ora	Lezione	Minuti	Argomento
	08.30 - 09.30	T	60	l'Approccio in Idrokinesiterapia Scopi e finalità
	09.30 - 10.00	T	30	Breve storia dell'idrokinesiterapia
	10.00 - 10.30	T	30	Principi e leggi fisiche applicabili con il Metodo A.S.P.
	10.30 - 10.45			<i>Pausa Caffè</i>
	10.45 - 11.45	T	60	Indicazioni e controindicazioni/avvertenze nell'idrokinesiterapia
	11.45 - 12.15	T	30	Le regole del Metodo A.S.P. in Idrokinesiterapia e la sua logica di applicazione pratica
	12.15 - 12.45	T	30	L'idrokinesiterapia in Italia
	12.45 - 13.30	T	45	Video con esempi di diverse forme di autonomie nei trasferimenti in ambito neurologico e traumatologico ortopedico;

Mod. 06.06 Rev. 2

				Video sulla manualità e mobilizzazioni del tronco ed uso degli ausili
	13.30 - 14.00			<i>Pausa Pranzo</i>
	14.00 - 15.00	P	60	Simulazione disabilità gravi con dimostrazione tecnica da parte del docente delle diverse modalità di accesso al piano vasca (discese e salite varie di pazienti deambulanti e non) sia in pazienti neurologici che esiti di interventi chirurgici/ortopedici
	15.00 - 15.30	P	30	Esempi di gestione negli ingressi in acqua negli esiti di patologie neurologiche e muscolo-scheletriche
	15.30 - 16.00	P	30	Uso degli ausili
	16.00 - 17.00	P	60	Manualità in acqua
	17.00 - 17.15			<i>Pausa Caffè</i>
	17.15 - 18.30	P	75	Tecniche di prese e mobilizzazione secondo il metodo A.S.P. Mobilizzazioni della colonna (con la resistenza idrodinamica e ausili)

2° Giorno	Ora	Lezione	Minuti	Argomento
	08.30 - 09.00	T	30	L'Altezza del livello dell'acqua e la sua importanza.
	09.00 - 09.30	T	30	Ruolo della temperatura dell'acqua

Mod. 06.06 Rev. 2

	09.30 - 09.45	T	15	Approccio al paziente: aspetti psicologici negli esiti di patologie invalidanti
	09.45 - 10.15	T	30	Modalità di approccio e relazione al paziente alla proposta di entrare in acqua;
	10.15 - 10.45	T	30	Cenni di PNL (Programmazione Neurolinguistica per i pazienti)
	10.45 - 11.15	T	30	Marketing per l'idrokinesiterapia
	11.15 - 11.30			<i>Pausa Caffè</i>
	11.30 - 12.00	T	30	La valutazione in acqua secondo il Metodo A.S.P.; ambientamento assistito e acquaticità in progressione.
	12.00 - 13.00	T	60	Cenni di Management nell'organizzazione e gestione del servizio di Idrokinesiterapia Video sulla valutazione in idrokinesiterapia, acquaticità in progressione e mobilizzazioni delle periferiche
	13.00 - 14.00			<i>Pausa Pranzo</i>
	14.00 - 15.30	P	90	Procedure in acqua nella fase di approccio;
	15.30 - 16.30	P	60	L'ambientamento assistito
	16.30 - 16.45			<i>Pausa Caffè</i>
	16.45 - 17.30	P	45	L'acquaticità in progressione e le variazioni di assetto
	17.30 - 18.00	P	30	La valutazione in acqua di colonna, arti superiori e arti inferiori Le mobilizzazioni in acqua degli arti superiori e inferiori (con

Mod. 06.06 Rev. 2

				spinta idrostatica e resistenza idrodinamica)
--	--	--	--	---

Programma Secondo Modulo

1° Giorno	Ora	Lezione	Minuti	Argomento
	08.30 - 09.00	T	30	Pazienti con esiti di patologie muscolo-scheletriche e post chirurgiche La globalità del metodo A.S.P. nelle patologie muscolo-scheletriche Tecniche di rinforzo/reclutamento neuromuscolare
	09.00 - 09.30	T	30	La rimessa in carico progressiva
	09.30 - 10.00	T	30	La Propriocettività in acqua.
	10.00 - 10.30	P	30	La deambulazione in acqua: vantaggi e limiti
	10.30 - 10.45			<i>Pausa Caffè</i>
	10.45 - 12.00	P	75	L'ASP in Traumatologia chirurgica e non dell'arto inferiore esiti di: Patologie di anca Patologie di ginocchio Patologie di caviglia Pazienti amputati
	12.00 - 13.30	P	90	Visione di foto e video di trattamenti in acqua con analisi e discussione di casi clinici
	13.30 - 14.00			<i>Pausa Pranzo</i>
	14.00 - 16.00	P	120	Rimessa in carico progressiva, tecniche di sblocco articolare, di rinforzo, di controllo sul dolore articolare La propriocettività in acqua (CCC e CCA)

Mod. 06.05 Rev. 2

	16.00 - 17.00	P	60	Sequenze di lavoro in acqua per gli esiti di patologie muscolo-scheletriche dell'arto inferiore: sequenze per Anca, Ginocchio, Caviglia.
	17.00 - 17.15			<i>Pausa caffè</i>
	17.15 - 18.30	P	75	Sequenze di lavoro in acqua per gli esiti di patologie muscolo-scheletriche dell'arto inferiore: sequenze per Anca, Ginocchio, Caviglia.

2° Giorno	Ora	Lezione	Minuti	Argomento
	08.30 - 09.00	T	30	L'ASP in Traumatologia in esiti di: patologie della spalla: esiti di interventi, di fratture, di capsule adesive
	09.00 - 09.30	T	30	Patologie del rachide: il dolore vertebrale di origine meccanica e muscolare
	09.30 - 10.00	P	30	Visione di foto e video di trattamenti in acqua con analisi e discussione di casi clinici
	10.00 - 10.30	T	30	L'ASP in Reumatologia esiti: patologie reumatologiche paziente geriatrico
	10.30 - 10.45			<i>Pausa Caffè</i>
	10.45 - 11.45	P	60	Modalità di gestione di piccoli gruppi di pazienti anziani in acqua.
	11.45 - 12.00	P	15	Visione di foto e video di trattamenti in acqua con analisi e discussione di casi clinici

Mod. 06.05 Rev. 2

	12.00 - 12.30	P	30	Il Metodo ASP Nello sport: Vantaggi e modalità applicative, organizzative e gestionali dell'idrokinesiterapia negli esiti di traumatologia sportiva.
	12.30 - 13.00	P	30	Attività motoria in acqua atta al ripristino dei diversi gesti atletici e modalità di autotrattamento dell'atleta
	13.00 - 14.00			<i>Pausa Pranzo</i>
	14.00 - 15.00	P	60	Sequenze di lavoro in acqua per esiti di patologie della colonna patologie di spalla ed esiti di interventi chirurgici
	15.00 - 16.30	P	90	Sequenze di lavoro in acqua per la prevenzione dei rischi di caduta nel paziente geriatrico
	16.30 - 16.45			<i>Pausa Caffè</i>
	16.45 - 18.00	P	75	Sequenze di lavoro in acqua per la prevenzione dei rischi di caduta nel paziente geriatrico

Programma Terzo Modulo

1° Giorno	Ora	Lezione	Minuti	Argomento
	08.30 - 10.00	T	90	Il Metodo A.S.P. applicato alle Mielolesioni Finalità del lavoro in acqua nelle lesioni midollari complete
	10.00 - 10.45	T	45	La valutazione in acqua e a terra nelle mielolesioni
	10.45 - 11.00			<i>Pausa Caffè</i>
	11.00 - 11.30	P	30	Descrizione con visione di video e immagini delle principali sequenze di lavoro in acqua

Mod. 05/06 Rev. 2

				mirate al rinforzo muscolare e al controllo propriocettivo tronco e bacino
	11.30 - 13.30	P	120	Visione di foto e video di trattamenti in acqua con analisi e discussione di casi clinici
	13.30 - 14.00			<i>Pausa Pranzo</i>
	14.00 - 17.00	P	180	Dimostrazioni tecniche da parte dell'insegnante e prove pratiche fra allievi relative alle: Sequenze di lavoro in acqua per il rinforzo muscolare e il controllo propriocettivo del tronco e bacino riferite al paziente con lesione midollare completa
	17.00 - 17.15			<i>Pausa Caffè</i>
	17.15 - 18.30	P	75	Sequenze di lavoro in acqua per il rinforzo muscolare e il controllo propriocettivo del tronco e bacino riferite al paziente con lesione midollare completa

2° Giorno	Ora	Lezione	Minuti	Argomento
	08.30 - 09.30	T	60	Procedure in acqua della fase di Approccio: L'ambientamento assistito, e l'acquaticità in progressione nelle lesioni gravi
	09.30 - 10.00	T	30	Scale di valutazione ANIK mirate alla gestione delle autonomie residue e al comportamento in acqua negli esiti di lesione del paziente neuroleso

Mod. 05/06 Rev. 2

	10.00 - 10.30	T	60	Lesioni midollari incomplete: la rimessa in carico progressiva con il Metodo A.S.P.
	10.30 - 11.15	P	45	Esempi di applicazione sui pazienti con mielolesione
	11.15 - 11.30			<i>Pausa Caffè</i>
	11.30 - 12.00	P	30	Il nuoto negli esiti di mielolesioni
	12.00 - 12.30	T	30	Cenni su esiti di polineuropatie di lesioni del SNP, di Spina bifida e mielomeningocele
	12.30 - 13.00	P	30	Visione di foto e video di trattamenti in acqua con analisi e discussione di casi clinici
	13.00 - 14.00			<i>Pausa Pranzo</i>
	14.00 - 16.30	P	90	Dimostrazioni tecniche da parte dell'insegnante e prove pratiche fra allievi relative alle: Sequenze di lavoro in acqua relative alle lesioni midollari incomplete: la rimessa in carico progressiva con il Metodo A.S.P.
	16.30 - 16.45			<i>Pausa Caffè</i>
	16.45 - 18.00	P	75	Sequenze di lavoro in acqua di approfondimento sugli esiti di patologia di spalla

Programma Quarto Modulo

1° Giorno	Ora	Lezione	Minuti	Argomento
-----------	-----	---------	--------	-----------

Mod. 06/06 Rev. 2

	08.30 - 09.30	T	60	Introduzione alle Cerebrolesioni e cerebroadisfunzioni. Principali esiti disfunzionali nel paziente adulto neurologico
	09.30 - 10.30	T	60	Il metodo ASP nelle teraparesi e diparesi spastiche
	10.30 - 11.30	P	60	Come gestire l'ipertono in idrokinesiterapia
	11.30 - 11.45			<i>Pausa Caffè</i>
	11.45 - 12.45	T	60	Il metodo ASP e i disturbi dell'equilibrio (atassia e disturbi di coordinazione del movimento)
	12.45 - 13.30	P	45	Visione di foto e video di trattamenti in acqua con analisi e discussione di casi clinici
	13.30 - 14.30			<i>Pausa Pranzo</i>
	14.30 - 15.00	P	30	PRATICA: con modalità role playing e dimostrazioni tecniche da parte del docente Tecniche in idrokinesiterapia relative all'ipertono generalizzato.
	15.00 - 15.45	P	45	Sequenze di lavoro in acqua relative al trattamento del paziente adulto con ipertono generalizzato: diparesi e tetraparesi spastica.
	15.45 - 16.30	P	45	Sequenze di lavoro in acqua relative al trattamento del paziente adulto con disturbi dell'equilibrio: atassia
	16.30 - 17.00	P	30	Dimostrazioni tecniche da parte del docente e modalità applicative delle sequenze di lavoro respiratorie più idonee al

Mod. 05/06 Rev. 2

				trattamento in acqua di pazienti con disturbo di coordinazione motoria
	17.00 - 17.15			<i>Pausa Caffè</i>
	17.15 - 18.30	P	75	Dimostrazioni tecniche e modalità applicative delle sequenze di lavoro respiratorie più idonee al trattamento in acqua di pazienti con disturbo di coordinazione motoria

2° Giorno	Ora	Lezione	Minuti	Argomento
	08.30 - 09.00	P	30	Manualità specifica per gli esiti di paralisi cerebrale del bambino
	09.00 - 09.30	P	30	Ricerca dell'assetto in acqua e scelta degli ausili finalizzata alla riduzione dell'ipertono e al recupero e/o abilitazione del gesto cognitivo e funzionale
	09.30 - 10.00	P	30	Sequenze di lavoro in acqua relative al trattamento del paziente adulto con emiplegia
	10.00 - 10.30	P	30	Obiettivi e strategia riabilitativa nella gestione dell'ipertono del paziente emiplegico
	10.30 - 11.00	T	30	Il metodo ASP nel paziente emiplegico.
	11.00 - 11.15			<i>Pausa Caffè</i>
	11.15 - 11.45	P	30	Obiettivi e modalità del trattamento in acqua del paziente con esiti invalidanti di sclerosi multipla Principali obiettivi e trattamento in idrokinesiterapia del paziente con esiti di morbo di Parkinson,

Mod. 05/06 Rev. 2

				Sclerosi multipla, trauma cranico, miopatia.
	11.45 - 12.15	P	30	Visione di foto e video di trattamenti in acqua con analisi e discussione di casi clinici Motivazione, priorità e finalità dell'idrokinesiterapia del paziente con esiti di paralisi cerebrale infantile L'A.S.P. nella neurosicomotricità in acqua: Il bilancio psicomotorio globale.
	12.15 - 12.30	P	30	Analisi e scelta dei criteri di valutazione e delle attività ludiche-riabilitative da proporre in acqua a pazienti in età evolutiva. La concretezza del trattamento in acqua negli esiti di paralisi cerebrale infantile. Video su trattamenti in esiti di problemi neurocognitivi e neuromotori
	12.30 - 13.00	P	30	A.S.P e disturbi sensoriali: gli Ipoedenti, modalità di lavoro in idrokinesiterapia Le barriere percettive e i ciechismi
	13.00			Esame Pratico e Compilazione schede di valutazione della qualità percepita

Mod. 05/06 Rev. 2

Curriculum/a Breve/i Docente/i Assistente/i

CAVUOTO FULVIO

Occupazione desiderata/Settore professionale Fisioterapista e Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

Socio fondatore e Vicepresidente dell'A.I.T.V. (Associazione Italiana Terapisti Vojta). Ideatore con il collega Fulvio Cavuoto del Metodo A.S.P. e dei corsi di specializzazione ANIK sulla riabilitazione in acqua.

Fondatore dell'ANIK (Associazione Nazionale Idrokinesiterapisti).

Presidente ANIK (Associazione Nazionale Idrokinesiterapisti) dal gennaio 2006 al gennaio 2010 e dal gennaio 2014 al 31 dicembre 2016

Responsabile Scientifico dell'ANIK (Associazione Nazionale Idrokinesiterapisti).

Dal 1999 "Referente Nazionale "del Gruppo di Interesse Specifico (G.I.S), Aria (A.I.T.R. riabilitazione in acqua), in seno all'A.I.F.I. Nazionale (Ass. Italiana Fisioterapisti).

Socio fondatore e consigliere della Associazione "Giano Onlus" per la promozione e la diffusione della cultura dell'invecchiamento.

Socio dello studio Fisioterapico "Fisiomega" con sede in Roma.

Dal 2010 ad oggi 2018 docente teorico - pratico nel Master di Idrokinesiterapia dell'Università di Pisa.

Docente teorico-pratico nel Master di Fisioterapia dello Sport dell'Università Cattolica Roma A.Gemelli anni accademici 2011-2012 e 2014-2015

Docente teorico-pratico nel Master di Neuroriabilitazione Università di Roma la "Sapienza" 2015-2016- 2016-2017-2017-2018

Ha svolto nell'anno accademico 2016-2017, come docente a contratto un" modulo didattico di Idrokinesiterapia" afferenti al corso di Laurea in Fisioterapia c/o Università Alma Mater Europaea sede di Maribor in Slovenia.

MASSIMILIANO PAOLO SPINA

laureato in Fisioterapia

Appassionato di Idrokinesiterapia, ho deciso di specializzarmi con l'ANIK con il metodo A.S.P. e diventare socio dal 2008.

Ho prestato servizio per molti anni in un importante Centro di Riabilitazione Termale e oggi continuo in diversi Centri Sportivi come consulente ed operatore.

Da diversi anni mi interesso di riabilitazione sportiva collaborando con diverse società e associazioni.

Dal 2020 lavoro presso "Policlínico Riuniti" - Azienda Ospedaliero Universitaria a Foggia.

Mi occupo di riabilitazione neuromotoria con utilizzo di macchine robotiche in diversi disturbi: neurologici, ortopedici, post Covid e Long Covid.

Sono correlatore di tesi e Tutor del tirocinio del corso di Laurea in Fisioterapia dell'Università degli studi di Foggia.

Ottime capacità relazionali per il raggiungimento dell'obiettivo principale operando con il massimo rendimento in armonia con le risorse e le necessità aziendali.

Flessibilità e spirito di adattamento agli ambienti pluriculturali, buone capacità di comunicazione e quindi di trasmettere efficacemente un'informazione.

Mod. 06.06 Rev. 2

CAMBI DANIELE

Fisioterapista, Coordinatore e legale rappresentante dal 2008

Fisios Centro Fisioterapico Toscano S.r.l. Via G. March, 14 Livorno

Centro Fisioterapico Toscano FISIOS S.r.l.

Fisioterapista della Società Livorno Calcio militante in Serie C

Relatore 2° Congresso ANIK Roma L'EFFICACIA DELL' IKT NEL TRATTAMENTO RIABILITATIVO DELLE CAPSULITI DI

SPALLA ATTRAVERSO IL METODO A.S.P.

Relatore Conferenza " Naturalia " La Riabilitazione preventiva -preoperatoria-post traumatica nei disturbi articolari di ginocchio, spalla e colonna vertebrale "

Docente Corso CTT Pisa " Come prevenire i problemi posturali negli autisti "

Fisioterapista e socio della Soc Fislogym Ponsacco PISA

Relatore Corso "Trattamenti nelle Lesioni Muscolari nei giovani calciatori" volto agli Istruttori

Relatore Corso "Disordini posturali nei giovani calciatori"volto agli Istruttori

Assistente Docente Corso "Disordini posturali nei giovani atleti" volto agli Istruttori di

Ginnastica in collaborazione con Dr G. Nucci

Centro di Riabilitazione, Casciana Terme, PISA - Fisioterapista

30 ore di volontariato presso la "UILDM" (LIVORNO)

Massaggiatore Sportivo " Livornina Calcio " femminile serie C

Massaggiatore SHIATSU presso vari saloni Estetici

Massaggiatore Sportivo nel "Livorno calcio settore giovanile"

Il provider, ai sensi dell' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679;

artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSN del 2.2.2017 - Par.

4,6, lett. j) Manuale Nazionale di Accredimento per l'Erogazione di Eventi ECM);

- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni costituiscono a formare

il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;

Prova Pratica: I PARTECIPANTI SARANNO VALUTATI SULL'ESECUZIONE DI MANOVRE TECNICHE

Redatto da RPC

Laura Cremona

Approvato da DG

Laura Cremona

Mod. 06.06 Rev. 2